



uno sguardo al futuro...

**G**iusto un anno fa a Ferragosto ci lasciava monsignor **Fernando Pavanello** e proprio nel giorno dell'Assunta, segno cristallino, per una delle "testate d'angolo" della chiesa trevigiana e non solo. Ad un anno di distanza, qual è l'eredità che ci ha lasciato? Alcune "tessere" le ritroviamo nella sua intensa vita: la Gregoriana, l'insegnamento in seminario a Treviso, il rettorato in quel di Verona, l'America Latina e l'amicizia fraterna con dom Helder Camara, il Cile dei latifondisti sprezzanti e vessatori, il variegato mondo della disabilità in anni in cui avere un handicappato in famiglia era considerata una colpa, una vergogna, addirittura una punizione divina da espia-re col nascondimento, del povero cristo, e la rassegnazione silente...



*(continua la lettura a pagina 3)*

BENVENUTI	pag. 2
FERNANDO PAVANELLO	pag. 3
LO YOGA DELLA RISATA	pag. 4
GRUPPO CAMMINO	pag. 5
AD OGNUNO IL SUO LIBRO	pag. 6
SPECIALE LETTURA E DISABILITÀ	pag. 7
STORIE: UN ANNO DA INCORNICIARE	pag. 8
STORIE: TORNA DAI TUOI MOSTRI	pag. 9
STORIE: UNA GIORNATA IN MOVIMENTO	pag. 10
STORIE: VOCI DI CARTA	pag. 10
SPECIALE BOMBONIERE SOLIDALI	pag. 11
NOTIZIE E APPUNTAMENTI	pag. 12

## COME SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI?

### BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione "Il nostro domani" Onlus a scelta tra i seguenti IBAN:

IT 11 F 08749 12002 017000160639  
CentroMarca Banca

IT 67 I 05018 12000 00001118288  
Banca Popolare Etica

IT 64 B 08904 62180 016000002323  
Banca delle Prealpi

IT 51 K 07084 62270 015000022697  
Banca della Marca

IT 33 C 07074 62100 000000667088  
Banca di Monastier e del Sile

IT 19 B 03069 62106 100000000085  
Banca Intesa

IT 34 J 02008 62100 000040026257  
Unicredit Banca

IT 25 W 07601 12000  
000012280376 Banco Posta

CON BOLLETTINO POSTALE  
c/c 12280376

Le donazioni effettuate sia da persone fisiche che da imprese tramite strumenti bancari o postali, sono detraibili ai sensi di Legge.

### 5 PER MILLE

Nella denuncia dei redditi è possibile destinare il 5 per mille delle imposte alla Fondazione "Il nostro domani" Onlus. Sul modello Unico, 730 e Cud basta indicare il codice fiscale della Fondazione (94066760268) e apporre una firma nell'apposito riquadro.

### DONAZIONI LIBERE ON LINE

Puoi effettuare una donazione veloce utilizzando il sistema Paypal direttamente con la tua carta di credito o il tuo conto bancario.

E' molto semplice, collegati al nostro sito [www.ilnostrodomani.org](http://www.ilnostrodomani.org) e segui la procedura, non c'è importo minimo per la donazione.

### BOMBONIERE SOLIDALI

Le tue bomboniere "fatte con le nostre mani". Se vuoi caratterizzare un evento o una ricorrenza particolare, puoi rivolgerti a noi per concordare la realizzazione di un oggetto fatto a mano, in base ai tuoi gusti ed esigenze. Per informazioni, telefonare in Comunità.

...approfondisci a pag. 11

# BENVENUTI

## La giraffa...uno sguardo al futuro...

**C**arissimi Amici della Fondazione, con queste pagine la nostra comunicazione assume una nuova veste grafica, con un titolo che sottende significati positivi e l'impegno di effettuare le uscite secondo una regolare cadenza.

La pubblicazione coincide con il progressivo concretarsi dell'unificazione delle tre ex ULSS del Trevigiano anche nel settore socio assistenziale, completata la confluenza del settore sanitario nell'unica ULSS n. 2. Assistiamo infatti alla formalizzazione del progetto di omogeneizzazione dei Servizi Socio Assistenziali, e la Fondazione è fortemente coinvolta da questo processo, per le

possibili ricadute nella gestione delle Comunità alloggio e degli annessi Laboratori diurni. I punti particolarmente critici, per le notevoli diversità che caratterizzano le prassi nelle tre ULSS di partenza, sono rappresentati dal mantenimento del cosiddetto "doppio servizio" e dei posti di pronta accoglienza e accoglienza programmata.

Quanto al primo punto, nei territori dell'ex ULSS 9 vige il principio di assicurare ai residenti in una Comunità alloggio la partecipazione alle attività di un CEOD o di un Laboratorio diurno, riproducendo lo schema di vita di una normale famiglia che conferisce qualità di vita ai nostri Residenti. Viceversa questo basilare principio trova scarsissima applicazione nelle altre due ULSS del Trevigiano. Occorrerà perciò attivare tutte le forze in campo per portare gli Organismi dell'ULSS, in sede di omogeneizzazione delle prestazioni, a sintonizzarsi adeguatamente sull'esigenza di mantenere il "doppio servizio", prescindendo da logiche di mero contenimento delle spese.

Anche sul versante dei posti di pronta accoglienza si riscontrano enormi differenze tra le tre ULSS di partenza: siamo disponibili ad una razionalizzazione, ma non ad un ridimensionamento della qualità e quantità dell'offerta.

Come si evince da queste brevi note, la stagione dei rinnovi delle Convenzioni di Servizio (scadute ad aprile 2017 ed attualmente in fase di proroga fino al 31 dicembre 2017) si presenta difficile e impegnativa: servirà la partecipazione di tutte le componenti (Associazioni dei Familiari, Enti Gestori e Volontariato) per conseguire un risultato apprezzabile per qualità e civiltà.

A conclusione di queste brevi note, approssimandosi le Festività Natalizie, colgo l'occasione per augurare a tutti gli Amici della Fondazione pace, serenità e prosperità.



Giacomo Dalla Toffola

Giacomo Dalla Toffola

Presidente Fondazione Il nostro domani

# FERNANDO PAVANELLO

Giusto un anno fa a Ferragosto ci lasciava monsignor Fernando Pavanello, ad un anno di distanza, qual è l'eredità che ci ha lasciato?

(...continua dalla prima pagina)

...Il nipote Luca, mongoloide, ché così si definivano, anche in ambiente medico e gli affetti dalla Trisomia 21. Tuttocì lo spinse a creare strutture ed occasioni di vita normale fuori dalla logica degli istituti omnicomprensivi e terribilmente disumanizzanti.

Nacquero l'AILS, l'Associazione Inserimento Lavorativo Sociale, le case alloggio e la Fondazione Il nostro domani, la gemma più cara, forse più preziosa, che andava a rispondere ad uno degli interrogativi più angoscianti per le famiglie: casa ne sarà dei nostri cari dopo la nostra morte? Tessere dunque, che è pure il titolo di un suo libro di ricordi, aneddoti, citazioni, altri tasselli della sua eredità. Ma il termine è ambivalente, sostantivo certo, ma pure verbo.

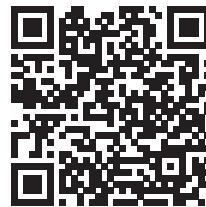
Ed in questa veste di "cucitore" lo vide l'artista trevigiano Franco Sandrini ritraendolo, parroco al Sacro Cuore nei tumultuosi anni post-conciliari, in groppa ad un cavallino, sorta di moderno don Chisciotte.

Solo che al posto della lancia tiene un lungo ago da cucito ed il filo che passa per la cruna serra sia la bomba del "modernismo" tenuta da Sancho Panza, il giovane cappellano don Lorenzo, sia le pale dei mulini a vento dei chiacchieroni, dei sognatori, dei mestatori.

In un momento storico dove si sta tagliando a più non posso e ad ogni livello la spesa per il sociale, costringendo a fare dei veri salti mortali per garantire quel livello



Monsignor Fernando Pavanello



Leggi la storia della  
fondazione Il nostro domani

dignitoso di assistenza costruito con grande fatica e dove, senza tante remore, si vorrebbe riscriverlo tornando indietro di decenni e ad esperienze ormai dimenticate perchè fallimentari, questo verbo, tessere, è davvero l'eredità maggiore di monsignor Pavanello.

Perché, come fece lui, si tratta di riannodare i fili, ricucire gli strappi sempre più laceranti, tessere un nuovo ordito ed una nuova trama.

Ciò chiama in causa tutti, credenti e non, anzi meglio, visto che questa distinzione è oggi insulsa, retaggio anchilosato del secolo

scorso, pensanti e non pensanti per dirla col filosofo Norberto Bobbio consapevoli che, come stigmatizzò Gandhi, *"il mondo ha abbastanza per i bisogni di ognuno, ma non per la sua avidità"*.

**Vittore Trabucco**  
Consigliere della Fondazione  
"Il nostro domani"

# LO YOGA DELLA RISATA

Il nostro incontro con Emanuela, Yoga Leader, ci ha avvicinato al "mondo"... dello yoga della risata.

Il Metodo è stato ideato dal **Dr. Madana Kataria** ed è supportato da numerosi studi scientifici. È un'attività derivante dalla disciplina Yoga che associa semplici tecniche di respirazione profonda con pratiche di stretching, unite ad esercizi di tipo giocoso. Questi ultimi stimolano le persone presenti a ridere in modo giocoso senza forzature e secondo le disponibilità di ciascuno. È un rimedio universale per rilasciare le emozioni attraverso un approccio particolare in cui la risata è concepita come un esercizio fisico.

*Con questi incontri si impara:*

- ad apprezzare ciò che si ha
- imparare cose nuove
- tenere attivo il corpo
- creare relazioni
- imparare a donare
- usare le emozioni

Il progetto è stato programmato, dopo un colloquio con la responsabile, per stabilire un programma più mirato ed elaborato in base alle esigenze delle persone alle quali è rivolto.

Ad ogni incontro hanno partecipato un educatore e un operatore per supportare l'insegnante.

Gli esercizi, infatti, richiedono la stimolazione individuale attraverso persone che hanno una relazione con il disabile stesso. Al gruppo abbiamo deciso di far partecipare tutti i residenti, dalle persone con disabilità fisica a quelle con disabilità intellettiva.

Una strategia che si è dimostrata vincente in quanto sia



un momento dell'attività

pur a livelli diversi e in modi diversi, ciascuno ha espresso le proprie emozioni.

Il progetto Yoga della risata si è basato su dieci sessioni di circa un'ora e mezza a cadenza settimanale.

Ogni martedì ci siamo trovati in laboratorio, accolti da una musica di sottofondo e da Emanuela che poneva sulla maglietta di ciascuno un adesivo con scritto il proprio nome. L'adesivo, alla fine dell'incontro, veniva, dalla persona stessa, posto sul "cartellone delle emozioni".

Ognuno lo collocava vicino all'emozione che lo identificava in quel momento.

I dieci cartelloni sono ora appesi nei saloni della comunità e con gli smile ben evidenti a ricordarci ogni giorno di sorridere.

...abbiamo potuto gioire nel vedere persone, solitamente "chiuse" nelle proprie sofferenze, sciogliersi in qualche risata e per un'ora pensare ad altro.

**Annamaria** non riesce a parlare ma si è commossa all'abbraccio di Emanuela.

**Luciano** dice: "Ci voleva!

Bisognerebbe farlo più frequentemente..."

**Roberto**: "Mi è piaciuto molto perché in compagnia di brave persone"

**Mirella**: "...È bello vedere la gente ridere"

**Patrizia**: "Noi siamo ok!"

**Lina**: "Emanuela ci ha insegnato a buttare via con le mani i pensieri brutti!"

**Flavia**: "Oltre che stare in compagnia, tira fuori quello che abbiamo dentro..."

**Valeria**: "È stato bello fare i cartelloni!"

**Gabriele**: "...È un diversivo dalle altre cose che ci sono. Non ho mai visto una cosa del genere ed Emanuela è bravissima. Le parole scritte nei cartelloni sarebbero da mettere in pratica sempre!"

...perché...

il gruppo dello yoga della risata



"la vita è giocosità... abbiamo bisogno di giocare per riscoprire la magia che ci circonda".

Cit. Flora Colao

La Comunità G. De Rossi, educatori, operatori, residenti

# GRUPPO CAMMINO

Da alcuni anni il Gruppo Cammino di Casa "G. de Rossi" è diventata un'attività ben presente tra i residenti e il personale.

**D**a alcuni anni il GRUPPO CAMMINO di Casa "G. de Rossi" è diventata un'attività ben presente tra i residenti e il personale.

Le passeggiate pomeridiane a cadenza settimanale che si susseguono durante l'anno si sono rivelate una buona opportunità per fare movimento, una buona occasione per stare all'aria aperta e un'ottima possibilità per far socializzare i residenti tra loro. Quando ci si trova, al lunedì pomeriggio, Lina, Alessia, Roberto, le Valerie, Patrizia, Stefano e qualcun altro che ogni tanto si aggiunge, sono pronti a partire; talvolta qualcuno non può perché

sta poco bene o perché ha altri impegni, ma ci saluta dispiaciuto per non essere con noi. Dopo esserci messi il giubbottino giallo che ci contraddistingue e ci serve come "riparo" dai veicoli (pochi, per fortuna) che incontriamo per strada, ci incamminiamo nelle vie di Cavriè, ci facciamo un'oretta di cammino e intanto si parla, si ride, si canta, si fa ginnastica tutti assieme e quando si rientra a casa la merenda viene gustata ancora più volentieri del solito. Ogni tanto ci fermiamo alla rivendita di NONNA CARLA o dal panificio MARCIGOT o ancora dal caseificio GAION nei quali troviamo sempre

accoglienza, disponibilità e "omaggi alimentari". Quando incontriamo persone lungo le strade, le salutiamo e riceviamo sempre sorrisi; abbiamo anche qualche cagnolino che quando passiamo ci fa le feste. Partecipiamo, inoltre, a marce nel territorio da cui torniamo con premi, ceste, riconoscimenti ed applausi. Insomma, ogni volta ci divertiamo e quindi consigliamo a tutti di venire con noi. Buone camminate anche a voi che leggete.

**Maria Grazia Regazzo**

Istruttrice di Nordic Walking, volontaria dell'Associazione Amicizia in casa De Rossi

## CASA CODATO - PREGANZIOL

# 10 ANNI A CASA CODATO

Come si fa a raccontare 10 anni?

**E**ra il 16 aprile del 2007 quando Casa Codato ha aperto le porte ai primi residenti, Liliana, Lorenzo, Angelina, Deesirè ... e poi via via tutti gli altri. Sono passati 10 anni, ed è difficile fare una sintesi di tutto quello che è successo, perché non si può fare sintesi delle relazioni, degli affetti, delle persone, in poche parole: non si può riassumere la Vita, la si può solo raccontare e per raccontare serve spazio e tempo. Ma allora, cosa riusciamo a dirvi di questi 10 anni? Come possiamo trasmettervi i sentimenti, le gioie, le fatiche, le corse in ospedale, i dubbi, le arrabbiate, il teatro, le gite, le vacanze, il saluto a qualcuno che se ne andava, il saluto a qualcuno che non sarebbe più tornato? Come si fa a raccontare 10 anni? Servirebbe **Paolo**, el Bocia, che con poche parole saprebbe dirti le cose giuste, magari in poesia. Potremmo chiedere a **Maria Giovanna** assieme a **Marzia** di scegliere la giu-

sta canzone, a **Orso** cosa significa diventare grandi e andare a vivere in una comunità, potremmo farci fare un disegno da **Ermanno**, sentire **Lilly** che brontolando va a lavorare in asilo, tenere la mano a **Franco** durante una passeggiata, con **Simonetta** scegliere le giuste collane, potremmo farci fare una foto da **Lorenzo** che sia da sintesi dei 10 anni, oppure chiedere a **Laura** quante volte ha vinto a braccio di ferro. Potremmo farci dire da **Luca** se ha mai indovinato il 6 al superenalotto, e ce lo sta nascondendo, ma sarebbe importante sapere da **Vito** cosa significa essere il portiere della comunità e quante volte ha aperto il cancello, chiedere ad **Angelo** di leggere le sue comunicazioni, ad **Angelina** quante volte ha dovuto riordinare e disfare i suoi giochi. Potremmo con **Lucas** scegliere la scatola più bella, a **Michele** vorrei chiedere cosa significa per lui vivere in comunità,

a **Sabrina S.** potremmo far fare una coperta, per scaldare tutti mentre ascoltiamo qualcuno che ci racconta la storia della Casa. E vorrei chiedere a **Sabrina T.**, a **Deesirè** e a **Roberto** cosa ha significato per loro cambiare casa, salutare e lasciare per trovare nuovi compagni di viaggio. E chiedere ad **Angelino** di continuare a vegliarci da lassù.

E poi, a tutti i familiari chiederei di dire una parola, una sola, quella che vogliono, perché sarebbe bello capire oggi, dopo 10 anni, cos'è Casa Codato per loro. Agli operatori, educatori e coordinatori chiederei di raccontare le loro storie, la loro passione, con un sorriso.

E i volontari? Preziosi, Presenti, Passionali, Positivi, Prorompenti, Pazzi ... Persone.

Questa è stata Casa Codato nei suoi primi 10 anni, che sia piena di Vita anche per i prossimi.

# AD OGNUNO IL SUO LIBRO

Breda di Piave. A "Casa Spigariol Minatel" da due anni il "Progetto lettura" coinvolge disabili, biblioteca e territorio

Un gruppo di 5 residenti di "Casa Spigariol Minatel" da quasi due anni frequenta abitualmente la Biblioteca comunale di Breda. A marzo 2016 è stato attivato il "Progetto lettura" che finora conta 28 accessi in biblioteca da parte di 5 persone disabili residenti in Comunità, 119 libri e 30 dvd presi a prestito, 16 appuntamenti di letture animate in Comunità, a Scuola e ai Centri Estivi parrocchiali, 6 uscite presso biblioteche e mostre del territorio per visite guidate e ascolto di letture ad alta voce.



Nella biblioteca di Breda. Foto di Donata Caselli, concorso di fotografia per biblioteche "Nessuno escluso" 2017 <http://www.aib.it/attivita/bibliopride/bibliopride2017/come-aderire/>

Le attività promosse hanno l'obiettivo di favorire la **reale inclusione** nel territorio delle persone disabili, intento che la Fondazione "Il Nostro Domani" persegue attraverso l'operato delle proprie Comunità Alloggio. La stretta collaborazione tra "Casa Spigariol Minatel" e la Biblioteca comunale ha posto al centro la **promozione della lettura** come strumento per favorire l'incontro tra disabili e territorio, la socializzazione tra le persone coinvolte e la stimolazione di abilità cognitive di persone con difficoltà.

Il Progetto Lettura di "Casa Spigariol Minatel" si basa su questi presupposti. Il Manifesto IFLA/UNESCO<sup>1</sup> nel 1995 dichiara: «I servizi della **biblioteca pubblica** sono forniti sulla base dell'**uguaglianza di accesso per tutti**, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. **Servizi e materiali specifici devono essere forniti** a quegli utenti che, per qualsiasi ragione, non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e

materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri». Inoltre, **è ampiamente dimostrato che leggere** con i bambini fin dalla nascita **favorisce lo sviluppo globale** del bambino e la relazione con gli adulti che si prendono cura di lui<sup>2</sup>. Tali benefici sono riscontrabili anche in altre età e fasi della vita, sia in persone normodotate che con disabilità sensoriali e cognitive, grazie all'utilizzo di tecniche e libri adeguati ai bisogni speciali<sup>3</sup>.

La realtà è che, nonostante le evidenze descritte, non è consuetudine per le biblioteche accogliere persone con disabilità psichica, oltre che fisica, e non è nemmeno così facile utilizzare tecniche e materiali adatti a chi ha difficoltà, poiché quando si parla di lettura si pensa automaticamente alle capacità di saper leggere e scrivere. Invece **leggere significa molto di più** e i residenti di "Casa Spigariol Minatel" hanno potuto vivere tutto questo: ascoltare una lettura ad alta voce, saper scegliere un libro che interessa,

sfogliare un libro e interpretare le immagini, parlare in gruppo di storie e di trame, conoscere i materiali e le forme con cui sono fatti i libri, usare i libri come fonte di informazioni (gli animali, le piante, i motori, gli hobbies ecc.), conoscere le riviste, gli audiolibri e le app dedicate alla lettura...

Gli esempi sono tanti, ma uno è

*"Ho sempre pensato che la lettura porti lontano, in tutti i sensi, e l'esperienza di questo progetto lo dimostra".*

emblematico: i lettori di "Casa Spigariol Minatel" un anno fa hanno preso in biblioteca due libri, "Romeo e Giulietta" di Shakespeare e "Venezia e il Veneto" guida del Touring Club, che li hanno fatti sognare di vedere Verona e le sue bellezze artistiche. Il sogno è diventato realtà quando la comunità ha organizzato il consueto viaggio annuale di 3 giorni proprio a Verona, durante il quale abbiamo ammirato il mitico balcone degli innamorati e visitato le sale dei manoscritti della

# ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO!

## GLI ANNI PASSANO E LE COMUNITÀ HANNO BISOGNO DI RINNOVARSI



Nella comunità "*Spigariol-Minatel*" di Breda dobbiamo cambiare i divani, quelli che abbiamo sono rovinati e non più adatti ai residenti. Sono ormai scomodi e logori, per questo vi chiediamo di aiutarci nel sostenere la spesa di **€ 2.500,00**.

La comunità "*G. de Rossi*" necessita di una nuova barella doccia, per poter fare l'igiene di persone con difficoltà di movimento in sicurezza e nel rispetto delle loro necessità.

Il costo da affrontare è di **€ 1.850,00**



**SPERIAMO DI CONTARE SUL VOSTRO PREZIOSO AIUTO PER  
RENDERE LE NOSTRE CASE ANCORA PIU' ACCOGLIENTI  
E AL SERVIZIO DI CHI VI ABITA.  
GRAZIE .... DI CUORE**



















